

27 gennaio 2025

## Il Rotary Club Bergamo Nord onora la Giornata della Memoria



**N**ella prestigiosa cornice della ex Sala Consiliare di Bergamo, Sala Galmozzi, alle ore 18 del 27 gennaio 2025, data che rende omaggio alla Memoria della Shoah (in quella data infatti nel 1945 le truppe dell'Armata Rossa, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz), il Rotary Club Bergamo Nord in collaborazione con l'Amministrazione della città e più precisamente l'Assessorato alla legalità e quello della Cultura, ha voluto rendere omaggio a delle storie di indifferenza e solidarietà sul territorio nel contesto delle persecuzioni delle leggi razziali. In una gremitissima sala molto attenta e sensibile, Daniele Rocchetti Presidente della

fiera dei Librai e lo storico archivista bergamasco Bernardo Pasinelli hanno creato il contesto per la testimonianza di Luca Sacerdote nostro Past President nonché figlio di una dei soci fondatori del Rotary Club Bergamo Nord: Guido Sacerdote.

In seguito alla Circolare della Prefettura di Bergamo che definisce l'appartenenza alla razza ebrea sulla base della discendenza "anche da un solo

### In questo numero:

- Conviviale del 27 gennaio;
- Programma del Club, dei R.C. dei Gruppi Orobici e del Distretto;
- Conviviale del 28 gennaio;
- Compleanno soci;
- Presenze.

## I prossimi incontri nel nostro Club

- 11 febbraio ore 18.00 - **RC Bergamo Nord e RC Città di Clusone presentano "Testimoni di un esodo."**  
sala Museale, via San Bernardino 2 - Rovetta  
a seguire ore 20 conviviale presso l' Hotel Ristorante Garden  
Via Papa Giovanni XXIII N 1 24020 Fino del Monte Bg
- 25 febbraio ore 20.00 - **I problemi della giustizia**  
Golf Club L'Albenza - Almenno San Bartolomeo  
via Longoni n. 12  
Relatore: Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo avv. Giulio Marchesi

## I prossimi incontri del Gruppo Orobico 1 e 2

- 03 febbraio ore 12.45 - **Club Bergamo - Conviviale meridiana**  
Hotel Excelsior San Marco - Bergamo  
Piazza della Repubblica, 6  
Relatore: ing. Filippo Oggioni, Fondatore della start-up Revolve Space
- 05 febbraio ore 20.00 - **Club Treviglio e della Pianura Bergamasca**  
**"Intelligenza Artificiale: tra mito e realtà, tra utopia e distopia"**  
Ristorante Palace Hotel di Zingonia  
Relatore: Stefania Bandini, Professoressa Ordinaria di Informatica e Direttrice dell'Artificial Intelligence Lab del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 10 febbraio ore 20.00 - **Club Bergamo**  
Hotel Excelsior San Marco - Bergamo  
Piazza della Repubblica, 6  
Relatore: Francesco Battistini, Giornalista e Inviato del Corriere della Sera.
- 11 febbraio ore 20.00 - **Club Bergamo Ovest**  
**Competenze e tecnologie: evoluzione e prospettive della consulenza aziendale**  
Hotel Excelsior San Marco - Bergamo  
Piazza della Repubblica, 6  
Relatore: il Socio dr. Angelo Amaglio
- 18 febbraio ore 20.00 - **Club Bergamo Ovest - Crowdfunding: una folla di investitori per le imprese italiane**  
Hotel Excelsior San Marco - Bergamo  
Piazza della Repubblica, 6  
Relatore: Dott. Carlo Allevi

## I prossimi incontri del Distretto

- 06 febbraio ore 20.00 - **Club Busto Gallarate Legnano Castellanza - Conviviale presso Cooperativa La Mano**  
Cooperativa La Mano - Legnano  
via C.Dell'Acqua 8
- 06 febbraio ore 20.00 - **Club Erba Laghi - Perbacco che musica!**  
Castello di Casiglio - Erba  
via C.Cantù 21



genitore ebreo”, nel 1938 venne effettuato anche a Bergamo il censimento degli ebrei, da cui conosciamo il dato della presenza in bergamasca di 73 persone, di cui 40 residenti in città.

Si trattava di persone con appartenenza sociale alla piccola e media borghesia impiegatizia e professionale (commercianti, impiegati, un preside di scuola, ingegneri, medici), persone perfettamente integrate nella società cittadina, alcune con posizioni di rilievo all'interno dell'apparato statale e nella società bergamasca. Tra questi troviamo il direttore della Banca d'Italia, Ferruccio Praga, l'intendente di finanza, Innocente Coen, il preside dell'Istituto Magistrale, Ezio Orefice, iscritto al PNF, il direttore dell'ospedale psichiatrico, Giuseppe Muggia, il primario del reparto di Oculistica dell'Ospedale Maggiore, Achille Viterbi, rappresentanti di un insieme di piccoli imprenditori e commercianti, come la famiglia Sacerdote, titolare di un noto negozio di abbigliamento sul Sentierone.

Per effetto dell'applicazione delle leggi razziali queste persone di origine ebraica subirono gravi conseguenze come il preside Ezio Orefice che, nonostante la militanza fascista, viene collocato a riposo o la giovane studentessa Luciana Sacerdote, che deve abbandonare l'istituto Secco Suardo che frequentava prima delle leggi razziali o ancora il primario di psichiatria Giuseppe Muggia che deve rinunciare alla direzione dell'ospedale psichiatrico e si trasferisce a Venezia: da lì verrà deportato e morirà ad Auschwitz.

Achille Viterbi con la famiglia che nel 1939 si trasferisce negli Stati Uniti (il figlio inventerà l'algoritmo che sarebbe stato poi utile per la connessione satellitare).

L'occupazione nazista dell'Italia dopo l'8 settembre 1943 accelerò la Soluzione Finale. Dopo l'8 settembre 1943 Bergamo è occupata dalle truppe tedesche.

Nella bergamasca la cattura degli ebrei, finalizzata al loro trasferimento nei campi di sterminio nazisti, inizia già nel mese di ottobre 1943. La vera e propria ricerca metodica inizia poche settimane dopo ed è attuata dall'organo di polizia della RSI, forza militare incaricata anche della repressione delle bande partigiane e dell'arresto degli oppositori politici.

In questo contesto, sono almeno 86 gli Ebrei -legati in qualche modo alla città e alla provincia di Bergamo- che furono avviati ai lager della morte: gli arresti sono concentrati dal 13 ottobre 1943 al 17 agosto 1944.

Un aspetto a volte dimenticato è il ruolo





significativo che molti italiani ebbero negli arresti di ebrei, spesso senza ordini diretti o partecipazione attiva dei tedeschi.

Si preferisce non ricordare uomini e donne che contribuirono al genocidio degli ebrei attraverso segnalazioni, denunce e delazioni, talvolta anonime.

Tuttavia alla banalità del male si opposero i protagonisti della salvezza.

Furono molti, proprio in bergamasca, i luoghi in cui, per un certo periodo o sino alla Liberazione, alcuni ebrei internati o sfollati riuscirono a occultarsi, a mimetizzarsi e quasi a scomparire e così a salvarsi: Gandino 2 e Ponte San Pietro 3, paesi riconosciuti come "Giusti", cui possiamo aggiungere Albino, Ardesio, Casnigo, Fiorano, Gazzaniga, Rovetta e Fino, la Val Brembana, la Valle Imagna e la Val Taleggio, l'altopiano di Selvino, Sovere, Treviglio.

Tra le storie di salvezza si inserisce anche quella dei Sacerdote, una famiglia di commercianti milanesi, Carlo con la moglie Elsa Levi si trasferì a Bergamo dove aprì nella Galleria Santa Marta in centro a Bergamo un negozio di abiti e pellicce, negozio che per la qualità della sua sartoria vestì le migliori famiglie bergamasche e non solo.

Già le prime leggi razziali ebbero immediate conseguenze sulla famiglia Sacerdote, come prima già ricordato.

L'attività di Carlo ed Elsa non rientrava fra quelle colpite dalle leggi razziali, dovettero però subire episodi di intolleranza con scritte ingiuriose sui muri e sulla pavimentazione di fronte al negozio. Con l'inizio dei bombardamenti Carlo decise di mettere al sicuro la famiglia sfollando a San Pellegrino dove avevano preso in affitto una villetta: la città era sede di industrie e con una stazione ferroviaria non lontana dal centro cittadino, ma forse anche per paura di violenze: sul marciapiede e sui pilastri delle vetrine del loro negozio erano state poste a vernice scritte ingiuriose e minacciose.

Con loro era anche una delle nonne.

Mentre i genitori facevano la spola con Bergamo per badare al negozio che gestivano in centro città, Guido che amava i cani, rimase solo con la nonna e per far passare il tempo cominciò a giocare con i cani del nuovo vicino, un carabiniere.

I due giardini erano divisi da una semplice rete di recinzione e quindi il giovane bimbo incominciò a richiamare l'attenzione di questi due cani, portando loro qualche boccone di carne: in breve tempo s'instaurò con loro un rapporto di amicizia, tant'è che un giorno il loro padrone, avendolo probabilmente notato, si avvicina, si presenta "Mi chiamo Umberto e tu?" e lo invita a entrare nel suo giardino per giocare con i



cani. Fu questa amicizia a salvare la famiglia: il carabiniere si chiamava Umberto Pinna, e non era un semplice carabiniere, era un sottufficiale dell'OVRA, la polizia segreta fascista, uno che non aveva lasciato il "lavoro", come del resto gran parte dei membri delle forze dell'ordine, ma che aveva cominciato, forse da tempo, ad operare un distinguo tra quanto si doveva e quanto era giusto fare. Di certo non condivideva la decisione della RSI di consegnare gli ebrei ai tedeschi e uno che faceva il suo mestiere aveva anche un'idea più precisa di cosa questi riservassero agli ebrei.

Fu Pinna ad avvisarli che il loro rifugio era stato scoperto e che dovevano subito scappare, un taxista amico di famiglia li venne a prendere, mentre scendevano verso Bergamo incrociarono le auto che stava salendo a prelevarli.

Fu ancora Pinna che si fece carico della soluzione definitiva: la fuga in Svizzera.

Due auto portarono Umberto Pinna, la famiglia Sacerdote e tre oppositori politici a Varese, dove stettero per due giorni e da dove riuscirono poi a scappare.

Tornati in Italia dopo la guerra, Carlo Sacerdote venne a sapere che Umberto Pinna era sotto processo in quanto agente dell'OVRA, fu la sua testimonianza a farlo assolvere.

La testimonianza di Luca ha veramente toccato il cuore dei presenti anche in considerazione del dolore che la sua come tante famiglie, anche di Bergamo, hanno provato lasciando ferite indelebili pure nei casi di salvezza.

Tutto il Club e la cittadinanza gliene è particolarmente riconoscente così come ringrazia Bernardino Pasinelli per i suoi approfonditi studi d'archivio e il brillante Daniele Rocchetti che ha guidato per 30 anni i viaggi ANED delle scuole in luoghi simbolo come Auschwitz o Dachau.

Un serata veramente unica e un momento di intensa emozione.

Grazie Luca.

E. D.





## 28 gennaio 2025

### Denaro: Potere oltre il tabù



**D**onne-Potere- Denaro: l'ordine dei fattori non cambia il risultato.

Termina con il botto (letteralmente) la conviviale di fine gennaio, ed è quello delle bottiglie stappate a più mani a fine serata; protagonisti: il munifico Pietro (non smetterà mai di stupirci), la Manuela con il suo meraviglioso e pluripremiato Brut e tutti i soci a coronamento di una serata vivace a ulteriore prova che il Club -nella sua integra natura- è sereno e fedele ai suoi principi di disincantata, plurale partecipazione agli eventi, di volta in volta, proposti.

Il canovaccio della serata era, di suo, altamente stimolante perché era prevista l'entrata ufficiale nel Club (spillatura) di Alessandra Locatelli il cui curriculum di "militanza" civile giustificerebbe, di suo, la meritoria appartenenza ad un sodalizio come il nostro ma che la appassionata presentazione di Pietro oltre al disinvolto, stringato, e simpatico intervento della stessa Alessandra ci fanno ritenere che, una volta in più, il DNA del Bergamo Nord sia ben riposto. Un caloroso benvenuto, dunque a questa nuova social!

Avevamo ancora nella mente (molti i soci che hanno partecipato all'evento della serata precedente) l'emozione della testimonianza portataci da Luca Sacerdote (indimenticato ed indimenticabile con il papà Guido, ex socio del nostro Club) in occasione della giornata della Memoria; stimolo di riflessione quanto sentito, rappresentato, documentato durante tale

evento e una volta in più va plaudita la capacità organizzativa della nostra Presidente Elena, indefessa fautrice di opportunità e coinvolgimento in ogni circostanza; non possiamo, tuttavia, dimenticare l'intrigante argomento della serata che ha visto come relatrice protagonista la nostra Irene (Baggi). Il buon numero di Ospiti (tra gli altri la Presidente InnerWheel Alessandra Micheli) e Soci ha fatto adeguato e partecipato contorno a Irene durante la sua intera esposizione.

Il tema, come detto, era intrigante ma, al tempo stesso provocatoriamente utile per una adeguata presa di coscienza finalizzata a far sì che il rapporto di Genere collegato con il tema del Denaro e del Potere sia trattato con lungimiranza e prospettiva di medio periodo per riportare in equilibrio situazioni che attualmente non appaiono tali.

Interessante, poi, la dicotomia del binomio Denaro-Potere con l'uso che se ne può fare; da una parte la visione ottusa e preclusiva di sbocchi socialmente utili derivante dall'uso coercitivo (per schiacciare) del potere connesso alla disponibilità di denaro e dall'altra una visione più aperta, direi empatica, che porta ad un uso del potere derivante dal denaro per "costruire" possibilità di crescita e, in prospettiva di benessere, per altri soggetti.

Irene è partita, nella sua disamina, da un grafico che evidenzia come, nel nostro Paese, il GAP reddituale nel confronto di genere sia altamente squilibrato sin dal primo momento dell'approccio al mondo del lavoro e questo, a suo dire, per un

comprovato e storico “pudore” nel trattare il tema del denaro da parte delle donne anche se, credo sia inconfutabile, che in ogni famiglia il vero gestore delle risorse disponibili sia la moglie, la compagna, o comunque chi si occupa dei flussi di cassa collegati con le necessità cogenti del nucleo stesso.

Indubbio è il fatto che nell’arco lavorativo vi siano -per la donna- degli stop derivanti dalla maternità ed è verosimile che, mancando un adeguato welfare, vi siano meno disponibilità ad una procreazione responsabile. Altro ostacolo può derivare dalle incombenze (ostative alla carriera) nel farsi carico direttamente delle eventuali fragilità emergenti nel tessuto familiare. Se a questo si unisce il tema delle famiglie unigenitoriali ovvero delle situazioni derivanti da divisioni di coppia, ben si coglie quanto il tema sia complesso e meritevole di una attenzione politica maggiore tale da rendere possibile quello che, al momento, sembra non lo sia.

E’ chiaro che la relazione di Irene non poteva fornire delle ricette ma è servita da ulteriore stimolo (e gli interventi della sala lo hanno provato) a far si che la consapevolezza di un Gap sociale in crescita con la diversificazione fra una classe media che scende e la ricchezza che si autogenera senza adeguata redistribuzione (visione del denaro da utilizzarsi come risorsa di sviluppo comune) ci pone dei quesiti le cui risposte stanno (per i singoli, maschi o femmine che siano) nella consapevole valutazione su cosa si potrà contare in prospettive di medio termine.

Argomenti quali l’autosufficienza nella senilità e adeguate risorse economiche disponibili per non rappresentare un peso sociale da caricare sulle future generazioni sono temi ben chiari ma, al momento, come si è detto, non hanno una risposta politica e, quindi, un primo ragionevole approccio può e deve partire dai singoli; da una educazione al tema del denaro, sin nella sua genesi, al suo possibile virtuoso utilizzo, al concetto di spesa consapevole e tale cambio di passo culturale andrebbe impartito con graduale impatto sin dalle scuole primarie.

Il tempo del tutto è dovuto (veri figli e nipoti?) non esiste più e il sottaciuto della conversazione con Irene credo sia arrivare ad una consapevolezza del cosa si ha, dell’uso che se ne fa, e del cosa -in prospettiva- tale uso ci potrà riservare .

A.L.





## Anno rotariano 2023 - 2024

**TOTALE PRESENZE: 07 = 34%**

**TOTALE PARTECIPANTI: 17**

Presidente: **Maria Elena Depetroni**  
Past Presidente: **Daniele Gervasio**  
Presidente incoming: **Andrea Agazzi**

**Soci presenti il 27 gennaio 2025: 10**

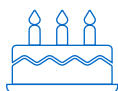
Maria Elena Depetroni Presidente, Andrea Agazzi,  
Cristiano Arrigoni, Pierfranco Bosisio,  
Filippo Crippa Sardi, Manuela Ghidini Testa,  
Alberto Longo, Pietro Moioli, Sergio Panseri Ettore Roche.

**Coniugi e familiari presenti: 04**

Ambra Finazzi, Antonio Florio, dott. Grimaldi, dott. Capone.

**Ospiti del club: 03**

Alessandro Monguzzi Presidente Bg Ovest e Signora,  
Giuseppe Casali Presidente Terno d'Isola – Ponte San  
Pietro



**FEBBRAIO - auguri ai Soci**

10/02 - Don Giovanni Gusmini

14/02 - Aurelio Dolci

26/02 - Martina Biava

28/02 - Ida Spezzacatena

**TOTALE PRESENZE: 16 = 47%**

**TOTALE PARTECIPANTI: 25**

Presidente: **Maria Elena Depetroni**  
Past Presidente: **Daniele Gervasio**  
Presidente incoming: **Andrea Agazzi**

**Soci presenti il 28 gennaio 2025: 16**

Maria Elena Depetroni Presidente, Andrea Agazzi,  
Cristiano Arrigoni, Irene Baggi, Martina Biava,  
Pierfranco Bosisio, Filippo Crippa Sardi, Daniele Gervasio,  
Manuela Ghidini Testa, Sereno Locatelli Milesi,  
Alberto Longo, Giulio Marchesi, Stefania Marsetti,  
Pietro Moioli, Ettore Roche, Paolo Tamburi.

**Coniugi e familiari presenti: 07**

Antonio Florio, Fabio Rossi, Valentina Lupeca, Sara e  
Alessandra Micheli Innerwill, Luigi Ravassi e la moglie  
Emanuela Presidente ordine assistenti sociali regione  
Lombardia.

**Ospiti del club: 02**

Alessandra e Fabrizio Locatelli.



Presidente: **Maria Elena Depetroni**

email: [presidente@rotarybgnord.org](mailto:presidente@rotarybgnord.org)

#### **Consiglio direttivo**

Presidente: Maria Elena Depetroni

Past Presidente: Daniele Gervasio

Presidente incoming: Andrea Agazzi

Vice-presidente: Stefania Marsetti

Segretario: Paolo Tamburi

Tesoriere: Giulio Marchesi

Prefetto: Sereno Locatelli Milesi

Consiglieri: Filippo Crippa Sardi, Ivan Lucci,

Caterina Rizzi, Ettore Roche

Segretario: **Paolo Tamburi**

email: [segretario@rotarybgnord.org](mailto:segretario@rotarybgnord.org)

#### **Presidenti di Commissione**

Amministrazione: Andrea Agazzi

Effettivo: Alberto Longo

Pubblica Immagine: Martina Biava

Programmi: Manuela Ghidini Testa

Rotary Foundation: Corrado Bassoli

Azione Giovanile: Alessia Orlando

Ambiente: Alessia Orlando

Altri riferimenti di contatto del Club al seguente indirizzo: <https://www.rotarybgnord.org/contatti.html>

### **Motto per il Rotary 2024-2025**



Presidente del Rotary International 2024-2025: **Stephanie A. Urchick**

Governatore del Distretto 2042: **Carlo Fraquelli** - email: [governatore23\\_24@rotary2042.it](mailto:governatore23_24@rotary2042.it)

Segreteria Distrettuale: via Canova, 19/a Milano - tel. +39 02 36580222 - email: [segreteria@rotary2042.it](mailto:segreteria@rotary2042.it)

**Siti Rotary in internet.** I soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

**ROTARY INTERNATIONAL:** <http://www.rotary.org>

**ROTARY DISTRETTO 2042:** <http://rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: **Golf Club Albenza, Via Longhi n. 12, 24030, Almenno San Bartolomeo**

Posizione: <https://maps.app.goo.gl/VRAGq9EHyvc3sQ7Z9>

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.